



Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino - SDB
Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) - Periodo 2022-2025
Stato: VALUTAZIONE EX-ANTE CPQTM CONFERMATA

Terza Missione Struttura Organizzativa

Il Dipartimento SDB ha identificato la seguente commissione Terza Missione:

Coordinatore. Prof. Alessandra Biffi,

Componenti: Prof. Roberto Tozzi, Dr.ssa Raffaella Colombatti, Prof.ssa Silvia Bressan, Dr.ssa Michela Pozzobon, Dr. Calogero Virgone

Referente PTA : Dr.ssa Silvia Baggio

Il Dipartimento SDB persegue i suoi obiettivi nell'ambito della Terza missione attraverso azioni che riguardano:

- la valorizzazione dei risultati e dei prodotti delle attività di ricerca svolte dal personale della struttura, compresa la promozione alla partecipazione a studi clinici sponsorizzati;
- l'organizzazione di attività di comunicazione rivolte alla cittadinanza, al mondo della scuola, al pubblico accademico, la promozione di eventi e attività culturali di pubblica utilità, la gestione delle relazioni con gli enti del territorio, la formazione permanente;
- la promozione della salute attraverso l'avvio e conduzione di studi clinici anche di fase precoce e con terapie avanzate, rivolte anche a pazienti da paesi in via di sviluppo e immigrato, nonché il sostegno al paziente pediatrico mediante la creazione e conduzione di percorsi di accompagnamento verso il territorio ed il domicilio.

La Commissione TM persegue gli obiettivi proposti nelle aree di maggiore partecipazione ed interesse per il dipartimento partendo dalle iniziative già avviate, ampliandone lo spettro di intervento ed i partecipanti, e rendendo sistematico il coinvolgimento della comunità del Dipartimento in tale tipologia di attività. La Commissione vuole divenire elemento strategico per la Terza Missione agendo attraverso la sponsorizzazione, facilitazione e stimolo di nuove attività rivolte al pubblico e a fasce di popolazione in necessità, e la sensibilizzazione collettiva all'interno del Dipartimento sull'importanza della Terza Missione e della comunicazione della ricerca e degli interventi a tutela della salute pubblica.

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE (PTSTM) - Periodo 2022-2025

AMBITO: Tutela e valorizzazione della conoscenza

<p>Peso Ambito / Totale</p>	<p>33% / 100%</p>
<p>Descrizione Obiettivo Generale</p>	<p>La ricerca e l'innovazione rappresentano una grande sfida e una grande opportunità: la coltivazione di un terreno fertile collaborativo nel quale l'incontro tra le problematiche cliniche e le conoscenze scientifiche ispira soluzioni innovative utili a migliorare l'assistenza pediatrica. E' in questa chiave che il Dipartimento SDB riconosce la ricerca dell'innovazione come attività intrinseca alla sua missione, grazie alle quali potranno essere sviluppati nuovi trattamenti e cure da portare a beneficio dei piccoli pazienti. Per tale motivo il Dipartimento SDB supporta ed incoraggia i propri ricercatori a proteggere e valorizzare i risultati delle proprie ricerche, promuovendone l'utilizzo anche in collaborazione con partners industriali e/o altre istituzioni che possano favorirne la trasferibilità alla comunità. Le finalità nell'ambito della valorizzazione e tutela della conoscenza per il prossimo triennio si orientano su due piani di intervento.</p> <p>Il primo è volto alla valorizzazione della ricerca e al trasferimento delle conoscenze generate dai ricercatori del Dipartimento anche attraverso la formazione dei ricercatori in tale ambito. Molteplici sono i docenti titolari di finanziamenti a sostegno della loro ricerca derivati dalle iniziative del PNRR e dalla Comunità Europea, che includono la partecipazione a Centri Nazionali, tra i quali il Centro CN3 sulla Terapia Genica ed i Farmaci ad RNA, nonché progetti di eccellenza come i programmi dello European Research Council e le iniziative EIC. Accanto e unitamente a queste progettualità già in essere, la Commissione TM, in collaborazione con la Commissione Ricerca, attraverso un gruppo di lavoro dedicato identificherà progetti e gruppi di ricerca del Dipartimento capaci di ed interessati a generare non solo nuove evidenze scientifiche, ma anche nuova proprietà intellettuale di possibile interesse per interazioni con altri gruppi di ricerca e realtà industriali. In tale senso si inserisce il secondo piano di intervento che vuole valorizzare ed incrementare la collaborazione con il sistema delle imprese attraverso la partecipazione ad iniziative di scambio con partners quali la Fondazione Unismart, con cui è già da anni in atto una fruttuosa collaborazione per la mediazione di molteplici contratti di ricerca sponsorizzata e per la ricerca di partnerships con l'industria, ed altri Venture Capitals attivi nell'ambito delle aree di interesse del Dipartimento. Lo stesso CN3 vede tra i suoi scopi proprio la creazione di interazioni efficaci con il mondo dell'industria per lo sviluppo di terapie avanzate e costituirà quindi un ottimo contesto per il perseguimento di questo obiettivo.</p> <p>Il Dipartimento è già sede in cui operano diversi spin off dell'Università di Padova e vede numerosi progetti attivi di ricerca sponsorizzata sia in ambito preclinico (come progetti di ricerca sponsorizzata sui temi "terapie avanzate/terapia genica per malattie autoimmuni e LMA" Altheia Science; "terapie avanzate/terapia genica per malattie neurometaboliche e neurodegenerative" OrchardTherapeutics; progetti internazionali finanziati da istituzioni pubbliche e private nell' ambito delle malattie infettive e dei farmaci pediatrici in collaborazione con la Fondazione PENTA (www.penta-id.org), che clinico sperimentale (numerosi studi clinici sponsorizzati che riguardano sia le malattie rare, molte delle quali senza farmaci approvati, grazie alla partecipazione a numerose ERNs, che la patologia oncologica ed infettiva pediatrica), che si vorranno ulteriormente implementare nel triennio. La commissione TM anche attraverso le interazioni con la Fondazione Unismart continuerà ad esplorare altre possibili partnerships per arricchire ulteriormente le attività di ricerca sponsorizzata. La partecipazione a studi clinici sponsorizzati verrà favorita e sostenuta anche attraverso un potenziamento delle infrastrutture della ricerca clinica. Inoltre, il Dipartimento lavorerà per favorire l'avvio di Investigator Driven Trials nell'ambito delle malattie rare, che non hanno o hanno pochi farmaci a disposizione.</p> <p>Per rendere queste opportunità concrete la Commissione TM si impegnerà in iniziative di sensibilizzazione nei confronti delle tematiche della tutela e valorizzazione della conoscenza e promuoverà azioni mirate quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione e tutoring rivolta ai ricercatori afferenti al Dipartimento, con attività seminariale e presentazione di case studies da svolgersi anche nel contesto della scuola di dottorato e delle scuole di specializzazione afferenti al Dipartimento, da realizzarsi anche attraverso la collaborazione con Fondazione Unismart ed altri stakeholders che già collaborano con il Dipartimento; - creazione di un gruppo di lavoro a composizione mista (ricercatori e personale amministrativo) volto alla identificazione precoce e gestione di nuova conoscenza generata in Dipartimento, in collaborazione con la Commissione Ricerca; - creazione di un gruppo di lavoro a composizione mista (ricercatori e PTA di ricerca) dedicato a fornire supporto ai ricercatori per l'avvio di progetti di ricerca sponsorizzata e di Investigator Driven Trials.
<p>Impatto sociale, economico, ambientale e culturale</p>	<p>Queste iniziative potranno contribuire a rendere più esplicito l'impatto della ricerca preclinica, traslazionale e clinica del Dipartimento sulla salute pubblica, in particolare su quella dei bambini, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la contribuzione da parte del Dipartimento all'avvio di attività volte allo sviluppo traslazionale di nuovi prodotti medicinali per il trattamento di pazienti affetti da patologie rilevanti nell'età pediatrica, attraverso la protezione e valorizzazione dei prodotti della propria ricerca, la collaborazione/cessione di diritti intellettuali e dati all'industria biomedica, la partecipazione a studi di ricerca sponsorizzata; - la partecipazione e/o l'implementazione di nuovi studi clinici sperimentali anche di fase precoce derivati dalla ricerca preclinica e traslazionale del dipartimento che potranno offrire opportunità innovative di cura ai pazienti.

OBIETTIVO SPECIFICO:	Valorizzazione della proprietà intellettuale - Promuovere la valorizzazione della proprietà intellettuale in ambito ricerca pediatrica nel contesto della partecipazione ad iniziative CN3/altre PNRR/EU Prof.ssa A. Biffi , Prof. C. Giaquinto
-----------------------------	--

Questo obiettivo non prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	Data la natura del Dipartimento e le attività di ricerca, soprattutto clinica, dei Ricercatori ad esso afferenti, la Commissione TM ritiene fondamentale e realistico focalizzarsi per questo triennio su i) l'avvio e conduzione di attività seminari (formazione e tutoring) dedicate, ii) la creazione di un gruppo di lavoro dedicato alle identificazione e tutoring di ricercatori/gruppi di ricerca nella protezione di prodotti della loro attività e nella ricerca di partnership industriali ed iii) il deposito di nuovi brevetti.
BASELINE	Depositati 4 brevetti nel triennio 2019-2022
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> - conduzione di almeno 3 seminari/case studies sulla valorizzazione della proprietà intellettuale all'anno dedicati ai ricercatori del Dipartimento; - creazione di un gruppo di lavoro dedicato alla identificazione e tutoring di almeno 2 ricercatori/gruppi di ricerca all'anno nella protezione di prodotti della loro attività e nella ricerca di partnership industriali; - deposito di almeno 3 nuove domande di brevetto da parte di ricercatori del Dipartimento.
LINK	
ALLEGATO	

OBIETTIVO SPECIFICO:	Attività conto terzi - Promuovere la partecipazione attiva a studi clinici sponsorizzati e sponsored research agreements in ambito di ricerca pediatrica (selezionare POC projects) Prof. C. Giaquinto, Prof.ssa A. Biffi, Dr.ssa R. Colombatti
-----------------------------	--

Questo obiettivo non prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	La Commissione TM definisce quindi quali indicatori per questo obiettivo i) l'avvio e conduzione di attività formative dedicate, ii) la creazione di un gruppo di lavoro dedicato a identificazione e tutoring di ricercatori/gruppi di ricerca nella sviluppo di ricerca/studi clinici sponsorizzati e iii) l'avvio di nuove attività sponsorizzate.
BASELINE	<ul style="list-style-type: none"> - Attivi 6 sponsored research agreements di ricerca preclinica e/o traslazionale - Attivi 35 studi clinici sponsorizzati
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> - conduzione di almeno 3 seminari/case studies all'anno dedicati ai ricercatori del Dipartimento; - creazione di un gruppo di lavoro dedicato a identificazione e tutoring di almeno 2 ricercatori/gruppi di ricerca all'anno nella sviluppo e gestione di ricerca/studi clinici sponsorizzati; - avvio di almeno 2 altri sponsored research agreements (ricerca preclinica/traslazionale) e partecipazione ad almeno 2 nuovi studi clinici sponsorizzati nel Triennio.
LINK	
ALLEGATO	

AMBITO: Public engagement e sviluppo sostenibile

Peso Ambito / Totale	33% / 100%
-----------------------------	------------

Descrizione Obiettivo Generale	<p>I docenti ed il personale del Dipartimento svolgono a vario titolo attività di Public Engagement che implica un'interazione diretta con il territorio, le istituzioni locali, le scuole e la società civile ai fini della valorizzazione e della promozione di attività di divulgazione sul tema della salute e prevenzione in ambito pediatrico. È questo l'ambito della Terza Missione in cui si declina, dal punto di vista numerico, il maggior contributo del Dipartimento SDB, con la presenza di molteplici e variegati iniziative. Tra queste, si segnalano:</p> <p>per la divulgazione sul tema salute e prevenzione in ambito pediatrico</p> <ul style="list-style-type: none">- il Progetto già avviato "Stili di Vita" che si pone l'obiettivo di favorire l'instaurarsi di un imprinting culturale e quindi comportamentale nei soggetti in età evolutiva favorente l'adozione precoce, nel corso della vita, di un insieme armonico di corretti stili di vita che possano contribuire alla prevenzione di condizioni complessivamente causa del 70% della mortalità precoce del mondo quali Malattie Croniche non Trasmissibili (NCDs), patologie cardiovascolari, tumori, diabete, obesità, salute mentale; Il progetto è svolto al 90% da personale UNIPD;- il progetto "Drepanocitosi" che è attivo nella divulgazione sul tema delle problematiche di salute e della prevenzione delle complicanze acute e croniche della drepanocitosi, rivolta a bambini affetti e famiglie. Il progetto opera attraverso la realizzazione di incontri formativi per bambini, adolescenti e loro famiglie tenendo conto di barriere linguistiche e culturali, e si sviluppa attraverso un approccio-transculturale ed attraverso il dialogo tra famiglie e figure educative che si occupano dei bambini ed adolescenti affetti, promuove la divulgazione sulla malattia al personale coinvolto nella società e nella scuola; Il progetto Drepanocitosi è svolto al 60% da personale UNIPD;- il nuovo progetto "Giorno Uno" - PodCastOncoematologia", in fase di pre-produzione, racconterà la vita di un paziente ed il suo percorso presso la Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Università di Padova, attraverso le voci dei pazienti, delle loro famiglie, del personale sanitario e dei volontari di reparto. Si rivolgerà a genitori, famiglie, associazioni, alla comunità medico-scientifica, agli studenti di Medicina, Scienze Infermieristiche e Psicologia. Una sfida, sia per la tematica scelta che per la modalità comunicativa. Alla data attuale nessun ospedale pediatrico italiano ha realizzato un progetto di PodCast autoprodotta; il progetto è svolto da personale UNIPD (50%) in collaborazione con personale esterno. <p>per la divulgazione diretta alle scuole sulla salute in età pediatrica</p> <ul style="list-style-type: none">- il progetto scuole e prevenzione di HIV e malattie a trasmissione sessuale su cui il gruppo di infettivologia pediatrica, in collaborazione con associazioni pubbliche e private, è già da tempo impegnato;- le attività di sensibilizzazione e prevenzione della salute mentale, attività rivolte alle scuole secondarie (docenti e studenti) che si realizzano attraverso incontri con studenti e/o docenti su richiesta delle istituzioni scolastiche o di associazioni che operano a favore delle scuole (expo scuola, telefono amico) ed è rivolta al coinvolgimento di studenti della scuola secondaria I e II grado e docenti dalla scuola primaria sul tema della salute mentale al fine di aumentarne la conoscenza e la sensibilità a scopo preventivo e per ridurre lo stigma nei confronti della malattia mentale;- il progetto "Concussion" recentemente avviato che mira ad aumentare la conoscenza sulla concussione cerebrale che può avere debilitanti conseguenze a breve e lungo termine; la sua corretta identificazione e gestione è fondamentale per facilitare la guarigione e la ripresa dell'attività scolastica e sportiva in sicurezza da parte dei ragazzi e delle ragazze affette. Il materiale informativo prodotto dal progetto è disponibile sul sito https://www.fondazionealuspieri.it /index.php/portfolio-posts/giocare-con-t-esta/sarà-presentato-ad-incontri-dedicati-presso-scuole-superiori-e-società-sportive-giovanili;- il nuovo progetto Stranger Teens per le Scuole che prevede incontri nelle scuole superiori allo scopo di informare gli adolescenti su sintomi e segni che possono indicare una patologia oncoematologica includendo anche le scuole frequentate dai ragazzi in cura presso il nostro Dipartimento per evitare il loro isolamento scolastico e promuovendo comportamenti attivi nei coetanei. <p>Dopo una capillare ricognizione, la Commissione TM si è orientata a non ampliare il numero delle iniziative in questo ambito per il prossimo triennio, ma si è invece posta come obiettivo strategico il rafforzamento, la valorizzazione e la armonizzazione delle nuove iniziative in fase di avvio con quelle già in essere, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, rivolte a un pubblico non accademico. Particolare riferimento e attenzione saranno dati nel prossimo Triennio al mondo della Scuola e agli adolescenti, anche attraverso l'utilizzo di nuovi canali di comunicazione.</p>
Impatto sociale, economico, ambientale e culturale	<p>La pratica quotidiana, l'esperienza al fianco delle famiglie, i contatti con le istituzioni e gli organi di informazione, ci forniscono solide testimonianze del bisogno e dell'interesse di ricevere informazioni riguardanti la salute da fonti autorevoli, bisogno a cui il Dipartimento SDB può rispondere con interventi informativi-educativi. L'attività descritta si propone di rispondere a questi bisogni dando vita a una serie articolata, diversificata, coordinata e persistente nel tempo di interventi comunicativo-relazionali, pensata al fine di raggiungere la più ampia popolazione possibile allo scopo di promuovere una "rinnovata cultura" nell'ambito dei temi sopra menzionati – che hanno come denominatore comune la salute dei più giovani. Le azioni concrete in questo ambito sono e saranno composte in una programmazione integrata e sinergica, che possa aprire e sviluppare un costante dialogo con i cittadini (soprattutto i più giovani). I destinatari di questi interventi sono le famiglie, i bambini e ragazzi, gli insegnanti, gli educatori alla luce anche delle aumentate difficoltà emerse dopo oltre due anni di emergenza pandemica. L'impatto previsto per le attività proposte è quindi un aumento della conoscenza e della consapevolezza sui determinanti di salute e sulla prevenzione in ambito pediatrico. L'effetto di tali attività sulla salute pubblica potrà essere valutato solamente nel medio-lungo termine; mentre, nel breve termine, sarà possibile verificare in itinere la realizzazione e l'efficacia delle metodiche di comunicazione scelte ed integrare nuove strategie comunicative nei progetti in corso, e.g. implementazione dell'utilizzo dei social media.</p>

OBIETTIVO SPECIFICO:	Attività di Public Engagement - Promuovere la divulgazione sul tema salute e prevenzione in ambito pediatrico attraverso progettualità e azioni multi-target
-----------------------------	---

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	La Commissione TM definisce quindi quali indicatori per questo obiettivo i) l'avvio delle nuove progettualità proposte in coordinamento con quelle già in essere, ii) la conduzione di eventi relativi ai progetti inclusi nell'obiettivo e iii) la valutazione della efficacia e del gradimento degli interventi proposti attraverso la misurazione di partecipazione (eventi in presenza) ed ascolti (PodCast, eventi in remoto).
BASELINE	- progetti attivi: 2 (Stili di Vita e Drepanocitosi) - progetti in via di attivazione: 1 (Giorno Uno)
TARGET	-Avvio operativo del nuovo progetto Giorno Uno (PodCast): completamento della registrazione del PodCast e sua disponibilità per ascolto al pubblico; - Inclusione di nuovi temi e modalità di comunicazione nel progetto Stili di Vita per incrementarne l'impatto, in particolare del nuovo tema "oncologia pediatrica e prevenzione"; - Svolgimento di almeno 3 incontri l'anno per bambini/adolescenti con Drepanocitosi - malattia rara che colpisce in prevalenza popolazione immigrata- e genitori con frequenza di almeno 50% della popolazione seguita; - Misurazione di efficacia e gradimento della comunicazione relativa agli interventi in essere ed in avvio tramite registrazione della partecipazione (eventi in presenza) ed ascolti (PodCast, eventi in remoto) per stabilire un benchmarck/parametro di riferimento interno; - Svolgimento di questionari di gradimento dopo gli incontri sulla drepanocitosi raggiungendo percentuali di soddisfazione crescenti, >del 70%.
LINK	
ALLEGATO	

OBIETTIVO SPECIFICO:	Attività di Public Engagement - Promuovere la divulgazione diretta alle scuole sulla salute in età pediatrica
-----------------------------	--

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	La Commissione TM definisce quali indicatori per questo obiettivo i) l'avvio delle nuove progettualità proposte (Stranger Teen per le scuole), ii) la conduzione di eventi relativi ai progetti inclusi nell'obiettivo e iii) la valutazione della efficacia e del gradimento degli interventi proposti attraverso la misurazione della partecipazione.
BASELINE	- Progetti attivi: 2 (scuole e prevenzione di HIV e malattie a trasmissione sessuale; salute mentale) - Progetti in fase di attivazione: 2 (Concussion e StrangerTeens nelle scuole)
TARGET	- Attivazione dei progetti Concussion e StrangerTeens nelle scuole con la realizzazione di almeno 3 interventi nelle scuole/anno per ciascun progetto; - Misurazione di efficacia e gradimento degli eventi in essere ed in avvio tramite registrazione delle richieste da parte delle scuole della Provincia e della partecipazione degli studenti per stabilire un benchmarck/parametro di riferimento interno.
LINK	
ALLEGATO	

AMBITO: Salute pubblica

<p>Peso Ambito / Totale</p>	<p>34% / 100%</p>
<p>Descrizione Obiettivo Generale</p>	<p>Il Dipartimento SDB ha contribuito negli anni a promuovere la salute dei cittadini avviando processi di crescita culturale e civile, azioni intersettoriali e sinergie di livello internazionale, nazionale, regionale e locale. Nel triennio scorso, il Piano Terza Missione ha previsto la costituzione di un clinical trial office che supporta la ricerca clinica profit e no-profit costituito da medici formati alla metodologia di ricerca clinica, infermieri di ricerca, study coordinator, statistici, personale amministrativo. La realizzazione di questo obiettivo ha contribuito notevolmente a facilitare l'avvio ed il completamento di progetti di ricerca mirati al miglioramento delle cure pediatriche su più fronti, permettendo un rapido adattamento della ricerca alle mutevoli condizioni e patologie che colpiscono l'età dello sviluppo. Il contributo del clinical trial office si è rivelato e si rivela determinante alla luce delle molte trasformazioni che problemi clinici dell'infanzia e dell'adolescenza hanno subito nell'ultimo periodo e delle terapie innovative che si rendono disponibili per i piccoli pazienti. In particolare, sarà rinnovato ed ampliato l'impegno del Dipartimento nell'ambito della sperimentazione clinica per ampliare il numero delle sperimentazioni di nuovi farmaci in età pediatrica, incrementando le potenzialità di cambiare drasticamente la storia naturale di patologie gravi quali le leucemie, i linfomi l'atrofia muscolare spinale o alte patologie rare al momento senza cura o farmaci a disposizione. Lo stretto legame e sinergia con la fondazione PENTA consentirà di migliorare, grazie a trial clinici in essere ed in fase di avvio, l'accesso alle terapie anche nei paesi a basso reddito per garantire cure adeguate nell'ambito delle malattie infettive emergenti e dell'antibioticoterapia, con impatto significativo sulla morbilità e mortalità attualmente molto elevate in questi contesti. Per rispondere ai mutati bisogni di salute dei pazienti all'interno di SDB stanno anche nascendo iniziative nuove caratterizzate da l'eccellenza nella loro attualità, intesa come tecnologia oppure campo d'azione, e dall'aver ricadute concrete, significative e misurabili a favore di soggetti particolarmente fragili. Diverse sono le iniziative in avvio in questa direzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sarà potenziata l'assistenza domiciliare integrata attiva per i pazienti oncoematologici pediatrici, tramite l'utilizzo di mezzi di realtà aumentata e tecnologia digitale per fornire supporto fisioterapico/riabilitativo (con devices che permettono il monitoraggio a distanza della attività), psicologico e ludico (con laboratori dedicati) al domicilio dei piccoli pazienti, come da progetto Stai Bene 2.0 in corso; - saranno creati percorsi clinici dedicati alla patologia neuropsichiatrica emergente, in età adolescenziale e non solo, attraverso l'ottimizzazione dell'integrazione tra ospedale e territorio e facilitando la presa in carico territoriale; - sarà avviato un servizio ambulatoriale dedicato alla presa in carico di bambini ed adolescenti affetti da concussione cerebrale a seguito di traumi sportivi e non, che permetterà l'inquadramento precoce e la gestione, secondo riconosciuti standard internazionali, dei disturbi debilitanti che possono conseguire a questa forma comune di trauma cranico minore. Tali disturbi, spesso negletti, possono presentarsi in uno o più degli ambiti somatico, neurocognitivo, psicologico e, a seconda della gravità e/o persistenza, possono giovare di una presa in carico multidisciplinare che il Dipartimento fornirà in collaborazione con l' UOC Medicina dello Sport del Dipartimento di Medicina e del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Attualmente i bisogni di salute di questi pazienti trovano risposte frammentarie, non coordinate e basate su una conoscenza non ottimale della loro condizione, sia a livello territoriale che ospedaliero.
<p>Impatto sociale, economico, ambientale e culturale</p>	<p>L'aumento costante di malattie croniche e psichiatriche si è posto prepotentemente al centro dell'attenzione dei sistemi sanitari internazionali, rappresentando una sfida a livello globale; sviluppare forme efficaci di prevenzione, educazione ed empowerment dei pazienti è diventata una priorità che i professionisti della salute non possono più procrastinare e il Dipartimento SDB nel prossimo triennio desidera impegnarsi in questa direzione. Le iniziative ed i progetti sopra esposti permetteranno di offrire terapie innovative ad elevato potenziale di impatto sulla sopravvivenza e qualità di vita ai pazienti con leucemie, linfomi ed atrofia muscolare spinale; di facilitare il percorso di cure dei pazienti oncoematologici pediatrici tramite opportunità concrete per renderne più rapida e piacevole la ripresa, riducendo, nel contempo, l'assenza genitoriale dall'attività lavorativa; nell'ambito neuropsichiatrico di migliorare l'esperienza di cura dei pazienti e delle loro famiglie, favorendo una ripresa più rapida della vita sociale e lavorativa in modo protetto e guidato con potenzialità concreta di riduzione dei rientri ospedalieri, delle assenze e dell'abbandono scolastico; per i pazienti con disturbi debilitanti a seguito di concussione cerebrale di ottimizzare la ripresa scolastica e sportiva post trauma dei pazienti affetti, favorendo un più rapido recupero psicofisico ed una ripresa sportiva in sicurezza. Un simile servizio, ad oggi, non è ancora presente, per l'età pediatrica, in nessuna altra realtà italiana.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p>	<p>Presa in carico multidisciplinare dei pazienti con sintomi debilitanti a seguito di concussione cerebrale Prof. ssa S.Bressan</p>
<p>Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030</p>	

Indicatore	
INDICATORE	La Commissione TM definisce quali indicatori per questo obiettivo i) l'avvio di un nuovo servizio ambulatoriale in collaborazione con l'UOC Medicina dello Sport del Dipartimento di Medicina e del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, con impegno del personale del Dipartimento nel 30% circa dell'attività, ii) la valutazione della efficacia e del gradimento del servizio dai pazienti e dalle loro famiglie, e dal medico curante sul territorio, attraverso questionario dedicato, iii) il numero di pazienti presi in carico dal servizio
BASELINE	o Servizio ambulatoriale per la presa in carico dei pazienti con concussione cerebrale: non esistente
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del servizio ambulatoriale multidisciplinare - Misurazione di efficacia e gradimento del servizio tramite questionario sviluppato ad hoc e somministrato ai pazienti ed alle loro famiglie, nonché al medico curante sul territorio - Presa in carico di almeno 30 pazienti nel triennio
LINK	
ALLEGATO	

OBIETTIVO SPECIFICO:	Favorire la conduzione di studi clinici anche di fase precoce e di terapie avanzate in ambito pediatrico Prof. A. Biffi, Prof. C. Giaquinto
-----------------------------	--

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	La Commissione TM definisce quindi quali indicatori per questo obiettivo i) il rafforzamento del clinical trial office con nuove figure strumentali alla conduzione di studi clinici di fase precoce e con terapie avanzate, ii) la formazione continua dei ricercatori alla conduzione di studi clinici di fase precoce, iii) l'avvio e la conduzione di incontri per i pazienti (raggruppati per aree di patologia) per promuovere la partecipazione a studi clinici così che più pazienti, soprattutto con malattie rare, possano ricevere una cura altrimenti non disponibile, iv) l'apertura di nuovi studi clinici.
BASELINE	<ul style="list-style-type: none"> - Attivo un clinical trial office con 1 PTA di ricerca dedicato - Partecipazione di ricercatori del Dipartimento a 2 unità di sperimentazione clinica di Fase 1 (ONCOPE1 e TIN1) - Partecipazione del Dipartimento al Centro AOUP di Terapia Genica con 2 prodotti - Attivi 35 studi clinici sponsorizzati
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di almeno 1 nuovo PTA di ricerca dedicato al clinical trial office in qualità di study coordinator; - Contribuzione all'avvio e partecipazione a 1 nuova Unità di sperimentazione clinica di Fase 1 di ambito pediatrico; - Arruolamento di almeno 5 nuovi ricercatori nelle Unità di Fase 1 e nella conduzione di studi clinici, con partecipazione agli incontri di formazione dedicati all'ottenimento delle credenziali per la partecipazione; - Conduzione di almeno 3 incontri per i pazienti (raggruppati per aree di patologia); - Avvio di almeno 5 nuovi studi clinici sponsorizzati nel Triennio, di cui 1 afferente al Centro di Terapia genica e 1 di Fase 1. <p>Ciò consentirà di offrire possibilità di cure a bambini che al momento non ne hanno.</p>
LINK	
ALLEGATO	

OBIETTIVO SPECIFICO:	Dall'ospedale al domicilio – avvio e/o rafforzamento di progetti di accompagnamento per il paziente pediatrico Prof. M. Gatta, Prof. Alessandra Biffi
-----------------------------	--

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	La Commissione TM definisce quindi quali indicatori per questo obiettivo i) l'avvio dei progetti dedicati al miglioramento del percorso di domiciliatura dei pazienti pediatrici con patologia psichiatrica ed oncoematologica, ii) un adeguato gradimento dei progetti dimostrato dall'arruolamento di pazienti, iii) la possibilità di quantificare un beneficio derivato dai progetti per i pazienti arruolati
BASELINE	Attivi la assistenza domiciliare integrata dei pazienti oncoematologici e pediatrici ed il progetto Stai Bene 2.0 (scadenza maggio 2023) per il potenziamento dell'assistenza domiciliare oncoematologica
TARGET	<ul style="list-style-type: none">- Integrazione delle iniziative del progetto Stai Bene 2.0 (supporto riabilitativo, psicologico e ludico) con l'assistenza domiciliare integrata oncoematologica con un percorso coordinato;- Arruolamento di almeno 5 nuovi pazienti/anno nella l'assistenza domiciliare integrata oncoematologica;- Raccolta del gradimento dei pazienti arruolati nel progetto di assistenza domiciliare integrata oncoematologica attraverso un questionario dedicato somministrato al termine del triennio;- Avvio del Progetto di Dimissioni Protette in Ambito Neuropsichiatrico, rivolto a ragazzi della fascia di età 10-18 anni ricoverati in UOC di Neuropsichiatria infantile con diagnosi secondo i criteri ICD 10 F20-98, compromissione del funzionamento adattivo (scala di funzionamento globale CGAS <55-60), necessità di intervento multidisciplinare (neuropsichiatrico-psicologico-educativo);- Arruolamento di almeno 20 pazienti e loro familiari/anno nel Progetto di Dimissioni Protette in Ambito Neuropsichiatrico;- Riduzione dei punteggi ai questionari standardizzati di rilievo delle problematiche emotivo-comportamentali (CBCL 6-18) al retest previsto dopo 3- 6 mesi;- Riduzione del numero di riammissioni ospedaliere/pz a 3-6 mesi dalla dimissione in confronto ai pz che non usufruiscono del progetto a parità di età/sexo/diagnosi ICD 10.
LINK	
ALLEGATO	

Valutazione CPQM EX-ANTE

AMBITO Tutela e valorizzazione della conoscenza

I) Ambito – Obiettivo generale - Impatto:

A) Coerenza e chiarezza dell'obiettivo proposto

Feedback: non è stato descritto l'impatto sociale, economico e culturale. Inoltre il Piano di sviluppo si basa molto sull'attività di alcuni docenti del dipartimento, invece di presentare attività che coinvolgano l'intero dipartimento. Si consiglia di rivedere gli obiettivi generali parzialmente.

Proposte di miglioramento: in linea con quanto previsto dalle Linee Guida, si chiede di descrivere l'impatto atteso a livello sociale e/o economico e/o ambientale e/o culturale dell'obiettivo generale e relativi indicatori. Dalla descrizione dell'impatto atteso dovrà emergere in particolare la differenza tra la situazione antecedente allo svolgimento delle azioni previste e quella successiva che ci si aspetta di raggiungere.

B) Ambiziosità e grado di innovazione dell'obiettivo proposto

Feedback: ambiziosità limitata, si propone di svolgere delle attività già in essere, relative a progetti in corso.

Proposte di miglioramento: descrivere come si intende migliorare la performance, quantificando tali azioni negli obiettivi specifici (e.g. numero di incontri con Unismart e Venture Capitals, valore dei contratti degli spin off).

II) Obiettivi specifici:

A) Coerenza e chiarezza degli obiettivi proposti

Feedback: Non è chiaro che cosa sia già in essere, e quindi vada indicato nella baseline, e cosa ci si proponga di fare. Il Dipartimento SDB ha già in corso studi clinici e di ricerca sponsorizzati.

Proposte di miglioramento: rivedere i parametri baseline e target relativi all'attività conto terzi. Inoltre si suggerisce di utilizzare l'importo dei contratti, anziché il loro numero.

B) Ambiziosità e grado di innovazione degli obiettivi proposti

Feedback: non essendo chiara la situazione attuale è complesso valutare l'ambiziosità ed innovatività.

Proposte di miglioramento:

AMBITO Public engagement e sviluppo sostenibile

I) Ambito – Obiettivo generale - Impatto:

A) Coerenza e chiarezza dell'obiettivo proposto

Feedback: la descrizione delle attività in essere che si intende mantenere e ulteriormente sviluppare è affidata solo agli allegati e non emerge dalla descrizione.

Integrare la descrizione dell'impatto e relativi indicatori (descrizione della situazione di partenza e della situazione attesa al termine del periodo di riferimento).

Proposte di miglioramento: Mancherebbe l'esplicitazione di uno o più indicatori di impatto.

B) Ambiziosità e grado di innovazione dell'obiettivo proposto

Feedback: Obiettivo generale di mantenimento di iniziative già in essere.

Proposte di miglioramento: valutare se inserire un obiettivo più sfidante.

II) Obiettivi specifici:

A) Coerenza e chiarezza degli obiettivi proposti

Feedback: obiettivi chiari e coerenti.

Proposte di miglioramento: si suggerisce di esplicitare il periodo di riferimento della baseline per entrambi gli obiettivi.

B) Ambiziosità e grado di innovazione degli obiettivi proposti

Feedback: bene.

Proposte di miglioramento: nessuna

AMBITO Salute pubblica

I) Ambito – Obiettivo generale - Impatto:

A) Coerenza e chiarezza dell'obiettivo proposto

Feedback: tre ambiti quello di salute pubblica rappresenta il 34% dell'impegno del dipartimento. Obiettivo generale ok.

Integrare con indicatori di impatto e descrizione della situazione di partenza e della situazione attesa al termine del periodo di riferimento..

Proposte di miglioramento: si forniscono, a titolo esemplificativo e non vincolante alcuni suggerimenti di possibili indicatori: Gli indicatori di impatto potrebbero essere riferiti alla diminuzione di nuovi accessi ospedalieri dei pazienti arruolati in 2 e 3, questionari di gradimento alle famiglie, come viene modificato lo stato di salute dei "ragazzi arruolati".

B) Ambiziosità e grado di innovazione dell'obiettivo proposto

Feedback: specificare meglio (vedi sopra) per permettere di valutare oggettivamente l'ambiziosità dell'obiettivo.

Proposte di miglioramento:

II) Obiettivi specifici:

A) Coerenza e chiarezza degli obiettivi proposti

Feedback: gli obiettivi di per sé sarebbero sfidanti ed innovativi, ma non è chiaramente demarcato il confine tra l'ambito di ricerca e quello di Terza missione. Potrebbe valere la pena di identificare delle modalità di valutazione dell'impatto e della ricaduta che hanno queste azioni in ambito di Terza missione.



Proposte di miglioramento:

-

B) Ambiziosità e grado di innovazione degli obiettivi proposti

Feedback: i target proposti appaiono poco ambiziosi così come definiti e nel complesso poco rilevanti. Sono sicuramente necessarie maggiori informazioni per definirne la reale portata e grado di innovazione.

Proposte di miglioramento: vedi il commento precedente

Confermata il 21/02/2023 da Eugenio Baraldi

Validata il 09/03/2023 da CPQTM